

Cresce il turismo in Emilia Romagna: 43 milioni e mezzo di presenze da gennaio ad oggi

In aumento tutti i dati di Riviera, città d'arte, montagna e località termali. Bonaccini: "Un milione e mezzo di presenze in più sono un dato molto rilevante. Il turismo è un settore strategico in cui aumentare investimenti e posti di lavoro". Corsini: "Investimenti per cogliere e rilanciare la ripresa che c'è stata". Torreggiani: "La sfida è rinnovare l'offerta e trovare le formule migliori per attrarre nuovi turisti". +3,6% di presenze, arrivi +5,8%. L'analisi dell'Osservatorio turistico regionale

Bologna – Cresce il turismo in Emilia-Romagna. Tutti positivi i dati in Riviera, nelle città d'arte, in montagna e nelle località termali. Dopo anni di flessione e stagnazione, il 2015 vede in aumento il movimento turistico registrato nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere dell'Emilia-Romagna, come rilevato dall'Osservatorio turistico regionale, frutto della collaborazione tra la Regione e Unioncamere.

Complessivamente, l'industria turistica dell'Emilia-Romagna chiude i primi nove mesi dell'anno con circa **43 milioni e mezzo di presenze** turistiche, **aumentate del 3,6%** rispetto ai circa 42 milioni registrati lo scorso anno. Maggiore è poi la percentuale di incremento degli **arrivi**, pari al **5,8% in più** rispetto allo scorso anno (dai 7,3 milioni del 2014 si è passati ai 7,7 dell'anno in corso).

“**Un milione e mezzo di presenze in più** sono un dato molto rilevante”, ha sottolineato il presidente della Regione **Stefano Bonaccini** nel corso della conferenza stampa di presentazione dei dati, insieme all'assessore regionale al Turismo **Andrea Corsini** e al presidente di Unioncamere Emilia-Romagna **Maurizio Torreggiani**. “Avevamo scommesso sul turismo come settore strategico in cui aumentare investimenti e posti di lavoro, siamo sulla strada giusta”, ha detto il presidente. “Abbiamo investito tanto su Expo, portando il meglio che possiamo offrire da Piacenza a Rimini, e siamo stati la regione più apprezzata per qualità e quantità. Ora faremo **nuovi investimenti**, per promuovere tutta la straordinaria gamma di opportunità che l'Emilia-Romagna può offrire, e **una nuova legge regionale** in materia per adeguarci al cambiamento e spingere ancor di più sul turismo come elemento di aiuto alla crescita. Insieme a questo serve anche un impegno del Paese perché l'Italia si promuova nel mondo”.

“Il 2015 rappresenta l'anno della ripartenza dell'economia turistica regionale - ha spiegato Corsini - ora il nostro obiettivo è farne un asset di sviluppo strategico fondamentale. Investiremo 10 milioni per la **promocommercializzazione** (attraverso Apt e le Unioni di prodotto) sui mercati internazionali e nazionali, con un focus sui mercati tedeschi per cogliere e rilanciare la ripresa che c'è stata. Dopo la costa e i grandi parchi tematici, ora lanceremo una **nuova campagna sul distretto dell'Appennino** bianco e verde, e punteremo sulla promozione delle nostre tre eccellenze: **Food Valley, Motor Valley e Wellness Valley**”. L'assessore Corsini ha poi ricordato anche i 20 milioni che la Regione investirà per la **riqualificazione degli alberghi**. “I primi bandi saranno presentati fra un mese”, ha detto.

“I segnali di crescita che arrivano dal turismo vanno a sommarsi a quelli dell'industria manifatturiera sospinta dall'export”, ha affermato Torreggiani. “Per l'Emilia-Romagna la sfida è saper rinnovare l'offerta e trovare le formule migliori per attrarre nuovi turisti stranieri. La rinnovata collaborazione tra Regione e Unioncamere, in materia di turismo, mira a mettere a sistema tutti i **dati a disposizione per costruire una fotografia completa, aggiornata e tempestiva** e per affrontare le sfide competitive di un comparto in continua evoluzione”.

I dati comparto per comparto

Tra gli elementi generali, stabile e rassicurante la crescita del **movimento autostradale**, dato considerato emblematico di una “ripresa economica” e in grado di avvalorare gli altri indicatori positivi. Nel dettaglio, è

aumentato il numero degli autoveicoli in uscita ai caselli autostradali della Riviera dell'Emilia-Romagna: +3,3% nel periodo gennaio-settembre 2015 rispetto allo scorso anno, con i picchi di Cattolica (+6,0%) e Riccione (+5,7%). **In aumento anche il numero dei turisti arrivati in regione in aereo: da gennaio a settembre 2015 l'Aeroporto Marconi di Bologna ha registrato 5.238.299 passeggeri complessivi, con una crescita del +3,3% rispetto al 2014.**

La Riviera dell'Emilia-Romagna

Riparte il turismo balneare, sia italiano che internazionale, grazie ad una stagione meteo favorevole, al mare in ottime condizioni, a servizi collaudati e a una serie di grandi eventi e iniziative ad hoc.

Nel periodo gennaio-settembre nella **Riviera dell'Emilia-Romagna** la **domanda italiana** ha registrato un **incremento del +9,6% degli arrivi e del +5,4% delle presenze.**

La **componente internazionale** della domanda, nello stesso periodo, ha registrato una **crescita sia per gli arrivi (+1,6%) sia per le presenze (+0,3%),** nonostante il crollo del mercato russo (-45,8%) che nel recente passato ha rappresentato una delle fonti principali di internazionalizzazione regionale. Al netto del movimento dalla Russia, i mercati internazionali hanno prodotto alla fine di settembre un aumento del 10% degli arrivi e del 6,1% delle presenze. Sono cresciuti in particolare i turisti "tradizionali" dell'Europa continentale: **Germania (+1,8%), Francia (+8,9%), Svizzera (+2,1%) e Olanda (+3,7%).**

Nel complesso, le cifre della stagione estiva 2015 indicano per la Riviera un inalterato livello di attrattività (confermato dall'incremento del +6,7% degli arrivi complessivi) e una ripresa del movimento totale (+3,6% delle presenze). Quanto ai ricavi, la combinazione tra l'aumento delle presenze italiane e internazionali e la crescita dei prezzi durante l'alta stagione, ha prodotto un giro d'affari dell'industria dell'ospitalità della Riviera superiore di almeno il 5-7% rispetto allo scorso anno.

Le città d'arte e d'affari

In uno scenario nazionale caratterizzato da una ripresa del movimento nelle maggiori città d'arte e d'affari italiane, i segnali di crescita del mercato alberghiero evidenziano un sostanziale e diffuso aumento dell'occupazione di camere, a fronte anche di una ripresa del prezzo medio di vendita.

Complessivamente il bilancio del periodo gennaio-settembre 2015 nelle maggiori **città d'arte e d'affari dell'Emilia-Romagna** presenta un incremento del **+2,1% degli arrivi e del +2,7% delle presenze.** Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, la clientela in arrivo dall'estero cresce del 3,8%, le presenze salgono del 4,3%, grazie agli ottimi risultati ottenuti a Parma, Modena, Bologna e Ferrara. Nel 2015 la quota di internazionalizzazione delle città d'arte e cultura è del 39,9% sul totale delle presenze.

Nel caso di Bologna e Modena, anche nel 2015 gli operatori hanno beneficiato delle crescenti opportunità generate dai voli in arrivo sullo scalo bolognese, mentre negli altri capoluoghi lungo la via Emilia l'incremento dell'occupazione delle camere è stato favorito dal movimento verso Expo.

L'Appennino

Il turismo sportivo, estivo, tipico delle **località appenniniche dell'Emilia-Romagna**, che presentava da alcune stagioni segnali di rallentamento, ha registrato un'inversione di tendenza soprattutto grazie alla favorevole situazione climatica dell'estate 2015.

Trend positivo per tutto il sistema appenninico, che nei primi nove mesi dell'anno ha fatto registrare un significativo +13,4% di arrivi e +5,7% di presenze. Sono in particolare i **turisti stranieri** a produrre gli incrementi più interessanti con un **+31% di arrivi e +21,3% di presenze.** In crescita, in particolare, tedeschi, francesi, inglesi e belgi.

Le località termali

In un anno che ha ridato slancio e ossigeno al sistema turistico regionale, anche l'**offerta termale dell'Emilia-Romagna** ha evidenziato segnali di ripresa.

Grazie al recente sviluppo dei centri benessere d'albergo e alle proposte di alcuni stabilimenti termali, che hanno arricchito l'offerta con cure più dolci e trattamenti legati al wellness, cresce il numero di turisti che frequenta le località termali per fini esclusivamente terapeutici.

Alla fine di settembre, il comparto termale dell'Emilia Romagna ha registrato un **+6,9% di arrivi e un +1,9% di presenze**. A trainare la crescita sono stati soprattutto i flussi internazionali (+21,3% di presenze).

Il metodo e i dati dell'indagine dell'Osservatorio turistico regionale

Il metodo di indagine e analisi dei dati sul turismo in regione prevede: la rivalutazione periodica delle statistiche ufficiali provenienti dagli uffici delle province dell'Emilia Romagna; l'elaborazione delle indicazioni fornite da un panel di oltre 1.300 operatori di tutti i comparti dell'offerta turistica regionale e i riscontri indiretti, come le uscite ai caselli autostradali, gli arrivi aeroportuali, le vendite di prodotti alimentari e bevande per l'industria dell'ospitalità, i dati sui consumi di energia elettrica e acqua, la raccolta di rifiuti solidi urbani ed altri.

Per disporre di dati quantitativi e qualitativi omogenei ancor più puntuali, la Giunta regionale ha deciso nei giorni scorsi di istituire un unico Osservatorio turistico regionale al servizio di questo settore strategico per l'Emilia-Romagna.